

Servizio adozioni trasferito al consultorio familiare

Il Servizio Adozioni dell'Azienda Sanitaria è stato oggi trasferito nella sede del Consultorio Familiare in Via De Paoli 19 dalla precedente sede di Via Makò a Cordenons dove verrà realizzato un poliambulatorio di assistenza primaria. A settembre l'équipe dell'adozione sarà integrata da una nuova psicologa.

Così sono stati centralizzati in sede unica i servizi dell'area materno-infantile del distretto urbano per facilitare l'assistenza integrata a favore delle famiglie e dei minori da parte degli operatori del Servizio Adozioni, del Consultorio e della vicina sede in Via Oberdan 5 della Neuropsichiatria Infantile. Il Servizio Adozioni ha dunque una sede principale a Pordenone, ma opera a livello provinciale in sinergia con i servizi dell'area materno-infantile di tutti i distretti sanitari dell'Azienda Sanitaria e con i servizi sociali dei Comuni.

L'istituto dell'adozione ha lo scopo di assicurare ad ogni minore in stato di abbandono definitivo il diritto a una famiglia sostitutiva idonea ad educarlo e accudirlo affettivamente ed economicamente per favorire la sua crescita psicofisica.

In pratica, la coppia di coniugi che decide di iniziare le procedure per l'adozione nazionale e/o internazionale deve presentare una domanda al Tribunale locale per i Minori, allegando la documentazione richiesta. Presupposto essenziale perché vi sia un procedimento di adozione è la dichiarazione del Tribunale di stato di abbandono irreversibile del minore e la valutazione di idoneità dei coniugi richiedenti. Il percorso verso l'adozione non è un semplice iter burocratico, ma la promozione di una legittimazione interiore a diventare genitori veri di un figlio fatto da altri e abbandonato che ha diritto di avere dei genitori adeguati con una realistica consapevolezza del loro ruolo e dei loro limiti.

La collaborazione multidisciplinare ha consentito lo sviluppo di efficaci sinergie operative, in particolare con il Tribunale dei Minori, i Consultori Familiari, la neuropsichiatria, le scuole, la Pediatria dell'Ospedale di San Vito al Tagliamento per l'accoglienza sanitaria del minore adottato e l'Associazione di volontariato il Noce per la formazione delle coppie in attesa di adozione, tutoraggio delle famiglie adottive e il sostegno psicologico ai minori con vissuti difficili. Il Servizio Adozioni Provinciale assiste circa 50 famiglie e minori all'anno grazie all'impegno di una rete di professionisti, volontari, genitori adottivi e coppie in attesa di adozione o affidamento coinvolti nel sostenere e ricercare una genitorialità consapevole capace di dare la speranza di una famiglia vera e concrete opportunità di vita migliore ai minori abbandonati.